

a pag. 2 **Lecture critiche:**
«La notte dell'Atzeca»

a pag. 3 **Riflessione:**
«Dal mito al logos, dagli dei ai filosofi»

a pag. 4 «Zio Petros e la Congettura di Goldbach»

STATI GENERALI DELL'EDITORIA: Resoconto della presentazione milanese

«Investire per crescere»

L'elegante sede della Camera di Commercio Svizzera di via Palestro a Milano è stato luogo della presentazione degli Stati Generali dell'Editoria in programma il 21 e 22 settembre a Roma. Di fronte ad una nutrita platea, tra addetti del settore librario, giornalisti ed editori, sono intervenuti Federico Motta, presidente dell'Associazione Italiana Editori, i vicepresidenti AIE Gian Arturo Ferrari e Fernando Folini e Giulio Lattanzi, consigliere Associazione Italiana Editori.

Quest'anno gli Stati Generali partiranno dal presupposto che i libri sono un investimento per la produttività del Paese. L'editoria libraria infatti vale nel complesso 4,4 miliardi di euro e costituisce (con il suo 28,7%) il principale comparto dell'industria dei contenuti in Italia.

Riflettendo su questo l'assemblea che si terrà a Roma costituirà un'occasione di confronto tra gli editori italiani e la politica, grazie alla presenza del vice Presidente del Consiglio Francesco Rutelli, dei ministri Emma Bonino e Fabio Mussi, del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'editoria Riccardo Franco Levi, e dei vice Ministro Mariangela Bastico e Ugo Intini.

Il dialogo vederà partecipare anche il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, e molti tra economisti, giornalisti, politici, rappresentanti delle istituzioni, locali e non.

Il libro influisce sulla produttività del Paese e la conferma è data dalla ricerca elaborata da un gruppo di lavoro coordinato da Antonello Scorcu, professore di Politica economica nell'Università di Bologna, e da Edoardo Gaffeo, professore di Economia politica nell'Università di Trento.

«Un modello econometrico dimostra che le regioni in cui si legge di più, a parità di altre condizioni, inclusi i livelli di istruzione, hanno dinamiche di produttività migliori. E questo nel lungo periodo, in modo strutturale. E ancora, la presenza di libri nell'ambiente familiare è in assoluto il fattore che fa crescere di più il rendimento scolastico dei ragazzi di oggi, che saranno i manager e professionisti di domani. Terzo aspetto: i consumi culturali sono un investimento più redditizio di quello in capitale fisico. L'analisi delle "funzioni di produzione" del sistema italiano ha messo in luce come l'insieme dei consumi culturali delle famiglie può

e deve essere considerato un fattore di produzione della ricchezza prodotta nel paese - spiegano all'AIE - Su queste basi si fonda "Più cultura, più lettura, più Paese": per ricordare che se è vero che il futuro del Paese dipende dalla qualità del suo capitale umano, dalla ricerca, dalla scuola, in una parola dalla sua cultura, allora proprio l'attenzione alla cultura, alla lettura, al libro è l'unico modo per guardare in modo consapevole, e competitivo, al futuro».

«Aumentare la diffusione della lettura fa aumentare la produttività del lavoro, e quindi incide sul tema della competitività del Paese: lo abbiamo dimostrato - ha commentato il presidente dell'AIE Federico Motta - In questo senso, l'industria culturale potrà essere valorizzata solo se avremo la volontà e la capacità, appunto, di investire per crescere. Quella editoriale libraria è anch'essa un'industria, che vale qualcosa come 4.366 milioni di euro (se consideriamo i libri, i collaterali e l'editoria digitale) rappresentando con il 28,7% il principale comparto dell'industria dei contenuti in Italia: per questo richiede lavoro, investimenti, ricerca e sviluppo, capacità imprenditoriali, promozione, efficienza produttiva. Su questo, partendo dalle nostre responsabilità, chiameremo a discutere gli interlocutori che vorranno ascoltarci».

continua a p. 4



Giulio Lattanzi



Federico Motta



G.A. Ferrari



Fernando Folini



LETTURE CRITICHE: Un poliziesco scritto a quattro mani «La notte dell'Atzeca»

Sira De Guglielmi e Francesco Sarchi sono gli autori di questo avvincente romanzo

E' sempre difficile recensire un libro "giallo".

Cosa dire, cosa non dire e cosa accennare solamente?

Ogni parola usata per descrivere un romanzo di questo genere, pare non indicare chiaramente a cosa il lettore andrà in contro leggendo questo libro.

Il rischio di rivelare troppo e rovinare la tensione e il significato stesso della parola "giallo" rivelando indizi compromettenti, mette in difficoltà le persone come me, che leggono tali romanzi e ne scrivono recensioni.

In fondo il bello di questi libri, se ben scritti come questo, è la scoperta pagina per pagina di prove, allusioni, bugie che porteranno inevitabilmente al riconoscimento del colpevole.

Ci sono alcuni appassionati del genere che ci riescono già alle prime pagine, altri come me,

devono aspettare quasi le ultime righe per capire chi è l'assassino e poi,

vergognosi, dicono che loro lo avevano capito subito che era lui, si lui, proprio il maggiordomo!

Il fascino originale di questo romanzo sta nell'essere realista, vero. Niente castelli

inglesi, coperti di nebbia, senza automobili nè telefono, con un cadavere e venti sospettati che lo odiavano tutti.

Non troverete poliziotti inglesi con la bombetta o investigatori con l'impermeabile stropicciato, nè donne formose che cercano di sviarli.

Niente di tutto questo. Stavolta l'assassinio è successo qui, a casa nostra.

In una città come tante, in un vicolo del porto

dove viene trovato un ragazzo assassinato.

Cosa ci faceva in quella zona malfamata e a quell'ora di notte? Una strana squadra di investigatori si accinge poco a poco a seguire le tracce lasciate dall'assassino.

Un giornalista che rischia il posto di lavoro, una ragazza che sta preparando la tesi e Carlo, proprietario di una libreria nel centro storico di Genova, con la passione per i libri e gli enigmi, che lo salvano da una vita vuota e priva d'avventura. Carlo si trova ad indagare su di un delitto e lo fa interpretando la realtà con i metodi logici che sono la base della narrativa gialla, ma anche del pensiero matematico. L'indagine ha quindi ini-

zio e il lettore può accompagnare, grazie alla sapiente scrittura dei due autori Sira De Guglielmi e Francesco Sarchi, i protagonisti nei vicoli di Genova e nei segreti della città.

Ricche famiglie, un gruppo di amici, una fidanzata delusa, il migliore amico della vittima che scompare, tutto questo fa sospettare di qualcuno o sono tutti possibili assassini?

La notte dell'Atzeca è un poliziesco complesso e avvincente, che si sviluppa riflettendo sulle caratteristiche del genere e che induce il lettore a seguire i metodi logici e analitici dei protagonisti, nella ricerca del colpevole, metodi che sono alla base di un buon "giallo".

Sara Stuani

Sira De Guglielmi e Francesco Sarchi, *La notte dell'Atzeca*, Ennepilibri, 2004



In poche righe. Dal mondo dei libri

Quindicinale di informazione e cultura

Registrazione Tribunale di Imperia n. 317/05 del 31 maggio 2005

Direttore responsabile: Francesca Paglieri (f.paglieri@alice.it)

Proprietario ed editore: Rinangelo Paglieri

Sede della direzione: Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia

Stampa: Edizioni Ennepilibri. Arti grafiche e fotografiche di R.M. Paglieri

Viale Matteotti, 47/A 18100 Imperia www.ennepilibri.it

e-mail: ennepilibri@tin.it / tel: 0183 660044 / fax: 0183 661126

Progetto grafico e impaginazione: Ennepilibri

Hanno collaborato: Pierluigi Casalino, Gabriella Fanchiotti, Renato Mortera, Nadia Pazzini, Diana Piccardo, Sara Stuani

Tiratura di questo numero: 500 copie

Distribuzione gratuita

La collaborazione a questo periodico avviene su invito ed è del tutto gratuita e non retribuita, salvo previ accordi scritti.

Buona Estate

Siamo già ad agosto e anche "In poche righe. Dal mondo dei libri" va in vacanza. Vi do quindi appuntamento al mese di settembre con un nuovo numero del nostro quindicinale. Resto in ogni caso disponibile per comunicazioni e contatti attraverso l'indirizzo e-mail f.paglieri@alice.it.

**Il direttore
Francesca Paglieri**

«Dal mito al logos»

Una riflessione che parte dalla mitopoiesi per giungere alla filosofia

Per spiegare lo stato attuale del mondo, il suo ordine e la sua armonia, gli antichi Greci ricorrono all'immagine di una lotta gigantesca tra le divinità originarie e remote e quelle nuove, più vicine agli uomini e alla loro sensibilità.

Questi nuovi dei, che Esiodo chiama dell'Olimpo, dal celebre monte della Tessaglia sul quale abitano, prima di trovare la loro sede definitiva in cielo, sono inizialmente sei: Hestia, Demetra, Hera, Hade, Poseidone, e Zeus, ovviamente.

Zeus ha un destino singolare ed acquisisce un'egemonia su gli altri cinque, finendo per svolgere un ruolo fondamentale nella storia dell'universo. Nascosto nell'isola di Creta e là protetto e allevato a latte e miele dalle ninfe del luogo, tra le quali si distingue Amaltea, - che qualche fonte dice che sia una capra - matura il suo disegno. Con la complicità della madre Rea, rovescia poi il potere crudele del padre Crono, così come questi aveva fatto, a sua volta, con il genitore Urano.

Scopo del futuro re degli dei è quello di regnare su uomini e dei, secondo uno spirito più conciliante ed equilibrato. Il compito non è facile, ma grazie alla sua astuzia ed intelligenza, sconfigge i Titani e i mostri, attraverso prove straordinarie e terribili.

In ciò Zeus assomiglia al sumerico Marduk.

Dopo la disfatta dei Titani il cosmo conosce un periodo di sconvolgimenti. Tale momento dura assai a lungo. In effetti i Titani simboleggiano le forze naturali e primordiali costitutive del mondo, riconducibili al fuoco, all'aria, all'acqua, alla terra. In esse si identificano i mutamenti delle ere geologiche, ma anche l'evoluzione delle vicende preistoriche e primitive

relative alle rivalità tra le tribù e i popoli, piuttosto che i cataclismi naturali: in altri termini rappresenta il succedersi delle età ferine, che precedono la società a misura d'uomo. Con la pacificazione del mondo e la vittoria sull'ultimo mostro, lo sconcerante Tifeo, creatura dalle cento teste di serpente, l'azione di Zeus giunge al suo compimento e nasce la civiltà. Ma anche questa fase già si avvia a conclusione e si apre un nuovo capitolo della storia del cielo e della terra. Terminata la fase dei miti e dello scontro tra il fuoco e l'acqua, nella mente dell'uomo si delinea una nuova visione delle cose, che interpreta la realtà secondo categorie più meditate e razionali.

La genealogia delle divinità e delle forze naturali scende a patti con la conoscenza, le concezioni dell'ignoto e il mistero della vita cedono il passo al "logos". Dalla mente di Minerva, figlia di Zeus, si accende, per gli uomini, la luce del pensiero: la grande eredità dell'Ellade sarà infine la filosofia.

Contemporaneamente analogo percorso, nell'antica Cina, avrà l'esperienza positiva dell'idea del cielo e della natura e lo speculare sulle cause e i principi dell'essere e del divenire: la ricerca della norma morale e della saggezza prenderà il posto dei miti originari dell'epoca arcaica, dove le divinità animano e dominano l'intera dimensione vivente.

L'intellettuale e le sue virtù, in modo simile ai greci, sono ora il punto di riferimento di un itinerario filosofico e scientifico che, pur in un diverso contesto culturale e geopolitico, dischiude la via alla civiltà in quella parte del mondo.

Pierluigi Casalino

Premio Internazionale Centro Giovani e Poesia di Triuggio

Il Centro Giovani e Poesia di Triuggio, con il patrocinio del Comune, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio, del Parco Valle Lambro, del bisettimanale "Il Cittadino" di Monza, dell'I.P.A. Sez. Italiana-Delegazione 2 Lombardia e del mensile "Messaggero dei Ragazzi" di Padova, con la collaborazione della Prometheus Editrice di Milano, bandisce la 16a edizione del Premio Internazionale omonimo, riservato ad autori in lingua italiana.

Il Premio si suddivide in 6 sezioni: A. per ragazzi/e sino al 13° anno di età compiuto; B. speciale Scuole; C. per i giovani dai 14 ai 20 anni compiuti; D. per autori dal 21° anno d'età compiuto in avanti; E. per silloge inedita; F. speciale natura-ambiente.

Si partecipa nelle sezioni A - C - D con un massimo di 3 poesie a tema libero; nella sezione E, con un minimo di 12 ed un massimo di 35 poesie, che costituiscano una raccolta, anche senza titolo, con indice e numero poesie partecipanti; nella sezione F, con un massimo di 3 poesie a tema natura-ambiente; nella sezione B possono partecipare singoli o gruppi, di una o più classi, con un componimento a tema libero, che sia risultato di un progetto comune nell'ambito scolastico. Contributi alla partecipazione delle sezioni: Sezioni A - B gratuite; Sezione C un contributo di 8 euro; Sezione D un contributo di 15 euro; Sezione E un contributo di 10 euro; Sezione F un contributo di 5 euro. I contributi dovranno essere versati esclusivamente in contanti o su Conto BANCOPOSTA. nr. 000052597465 (IT 35 G 07601 01600) intestato CENTRO GIOVANI E POESIA. Le opere, inedite, dovranno essere inviate in 7 copie entro il 31 gennaio 2007. In premio medaglie, targhe e riconoscimenti in denaro. Il bando completo è visibile sul sito www.literary.it.

a cura della Redazione

www.classicaonline.com

www.classicaonline.com è un portale tutto dedicato alla musica classica. Il sito fornisce numerosi spunti di approfondimento sul tema, da articoli specializzati, segnalazione di eventi, trame delle opere liriche, varie rubriche, ma anche uno spazio per la didattica con tanto di glossario dei termini e strumenti della musica. E' anche possibile partecipare al forum e scaricare files audio. Tra gli altri servizi anche segnalazione di concorsi. Il sito elenca inoltre agenzie, organizzazione di eventi musicali, sale e studi di incisione e così via. E' dato spazio agli autori del passato ma anche a quelli del presente attraverso la vetrina degli artisti. **N.P.**

PROPOSTE DI LETTURA: Il romanzo cult del matematico Doxiadis

Zio Petros e la Conggettura

“La matematica è più vicina all’arte che alla scienza”, sosteneva Godfrey Hardy, grande teorico dei numeri del secolo scorso. Certamente, al pari di poesia o musica, possiede un fascino al quale è difficile resistere e che, talvolta, si trasforma in attrazione fatale, come avviene per lo zio Pietro del libro di Doxiadis, scritto dal noto matematico greco nel 1992 e diventato ormai un classico, tanto da essere stato tradotto in quindici lingue.

Questo è il racconto, fatto da un nipote, della vita dello zio, considerato un fallito dai suoi familiari per aver scelto la matematica come professione e che, ormai ottantenne, vive alla periferia di Atene con due unici interessi, il giardino e gli scacchi.

Doxiadis ricostruisce la storia affascinante di una vita dedicata alla matematica, con una passione che diventa ossessione e che porta il protagonista, lo zio Pietro, alla distruzione fisica e psicologica, perso in una vana ricerca della dimostrazione della Conggettura di Goldbach.

Ciò che rende attraente il libro è la disarmante semplicità di un teorema che da più di 250 anni tiene in scacco i matematici di tutto il mondo. Era infatti il 1742 quando Goldbach scrisse ad Eulero per chiedergli aiuto nella dimostrazione di una proprietà dei numeri apparentemente molto semplice: “tutti i numeri pari, maggiori di 2, si possono scomporre nella somma di due numeri primi”.

Da allora molti hanno tentato di aiutare Goldbach ma nessuno è mai riuscito nell’impresa. In ogni caso, se qualche “zio Petros” dovesse farcela, è già pronto per lui un milione di dollari, messo in palio dagli editori Faber and Faber e Bloomsbury.

Renato Mortera

Apostolos Doxiadis, *Zio Petros e la Conggettura di Goldbach*, Bompiani, 2004, pp 141, euro 6,20



«China News»

il semestrale che indaga il mondo della Cina

“China News” è un semestrale che si propone di offrire al lettore le informazioni fondamentali sull’economia cinese, i mercati emergenti, le gare d’appalto per aziende straniere, le fiere.

La pubblicazione unisce l’analisi dei progetti finanziari nella Repubblica Popolare Cinese con il China Report, una rubrica che tiene aggiornati sulla realtà legislativa e fiscale.

“China news” «cerca di aprire una finestra verso l’immenso continente Cina e di avvicinarsi con curiosità e non con diffidenza. Lo scopo è quello di creare un reticolo che possa leggere, per quanto possibile, la

complessa e ricca realtà cinese che può essere attraversata, a seconda delle esigenze, sia per quanto concerne il mercato e la cultura, sia per le professioni e il business», spiega la redazione.

E’ possibile consultare anche il sito correlato, www.fuzzynet.com dove sono indagati i problemi della società cinese.

Il sito costituisce una rete tra Occidente e Cina, anche per consulenze legali, di comunicazione, dei trasporti e bancari. Responsabile di Fuzzynet è Oscar Marchisio (oscar@fuzzynet.com).

F. Paglieri



«Investire per crescere»

Dalla prima pagina

Qualche dato proveniente dal mondo dell’editoria.

Le cifre del comparto: 3.829 milioni di euro, con una crescita dell’1,8% rispetto al 2004; circa 53mila titoli pubblicati (per il 64% ristampe); un indice di lettura di libri tra la popolazione italiana (superiore ai 6 anni di

età) del 42,3%, in leggera crescita (+0,95%), ma ancora lontano dai valori degli altri Paesi europei.

Tutte le cifre che fotografano il mondo del mercato librario saranno contenute a settembre nel “Libro bianco dell’editoria libraria”, un volume che costituirà lo strumento di lavoro da cui partire per sviluppare la discussione degli Stati Generali.

Per concludere, la presentazione dell’evento romano si è rivelata molto utile in quanto anticipazione di quello che sarà il dibattito previsto per settembre.

Al termine della conferenza stampa sono susseguiti alcuni interventi esterni, come quelli di giornalisti come Salis de “Il Sole 24 Ore” e Caputo de “Il Mattino”, nonché di editori, agenti letterari e funzionari di biblioteche pubbliche.

L’Editore